



GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO- ARTICOLO UNO
ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA
Via Fieschi 15, 16121 Genova
Email gruppo.partitodemocratico@regione.liguria.it
Tel 0105485637-5649



Prot.XI/2023/911 lg

Genova, 27 settembre 2023

Al Signor Presidente
dell'Assemblea Legislativa
della Liguria
SEDE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

Oggetto: Discarica Scarpino e TMB

I sottoscritti Consiglieri Regionali,

APPURATO CHE Tmb di Scarpino, sulla carta, permetterebbe di riciclare almeno il 70% della raccolta indifferenziata nel capoluogo ligure attraverso un processo di trattamento a freddo per separare i rifiuti che oggi i genovesi smaltiscono scorrettamente. Solo il 30% residuo potrebbe finire in discarica;

CONSIDERATO CHE I lavori di realizzazione dell'impianto di trattamento meccanico biologico sono fermi da mesi, per lo studio di ulteriori lavori di palificazione per sostenere l'impianto, con un sostanziale aumento dei costi di circa 20 milioni di euro in più rispetto ai 42 milioni preventivati;

APPURATO CHE ne Amiu ne Iren, vista la complessità del progetto, non sono in grado ad oggi di prevedere quando saranno completati;

APPURATO INOLTRE CHE il ritardo dei suddetti lavori è di oltre 3 anni. Il cronoprogramma Amiu del 2018 prevedeva l'avvio dell'impianto a fine 2020. Alla posa della prima pietra a marzo 2021 Regione e Comune promettevano la fine dei lavori nella primavera 2022;

VENUTI A CONOSCENZA CHE alla Direttiva 1991/31/CE relativa alle discariche di rifiuti operata dalla Direttiva 2018/850/ UE, sono state apportate alcune modifiche sostanziali sulla parte del pacchetto circular economy, entrato in vigore il 4 luglio scorso;

APPURATO CHE il circular economy pone obiettivi ambiziosi in tema di rifiuti nell'ambito di un progetto di crescita europea, volto ad aumentare le garanzie di tutela dell'ambiente e della salute pubblica e a rendere più efficace l'uso delle risorse disponibili;

CONSIDERATO CHE l'obiettivo principale della riforma sulla direttiva discariche è quello di abbattere al 10%, la percentuale di conferimento in discarica dei rifiuti urbani prodotti nell'Unione entro il 2035, con la prospettiva negli anni a venire, di portare a valori pari o prossimi allo zero la percentuale dei rifiuti condotti a smaltimento, favorendone, invece, il riciclaggio ed il recupero, in osservanza ed attuazione della gerarchia dei rifiuti.

VISTO CHE i Comuni con oltre il 65% di raccolta differenziata non hanno obbligo di inviare la indifferenziata in impianti di pretrattamento, ma possono andare direttamente in WTC/WTE (impianti di valorizzazione energetica - impianti di valorizzazione chimica) o discarica (con i limiti dettati dal 2035);

APPURATO CHE la maggior parte dei comuni del genovesato è già sopra il 65% e che, presumibilmente, Genova entro 5 anni supererà tale percentuale;

CONSIDERATO CHE il 31/12/29 è la data di esaurimento totale della discarica Scarpino (da business plan);

DATO CHE il Consiglio Regionale a giugno 2023 ha approvato il disegno di legge che istituisce l'Agenzia regionale per i rifiuti (Arlir) che dovrà affidare la realizzazione e la gestione degli impianti per i rifiuti urbani, regolare i servizi territoriali e degli impianti nel rispetto del sistema definito dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti ed Ambiente (ARERA)

INTERROGANO IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA E L'ASSESSORE COMPETENTE

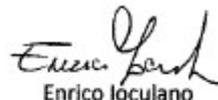
Per sapere, visto quanto premesso:

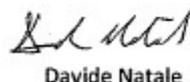
- a cosa è dovuto il notevole ritardo nella pianificazione dell'opera
- il nuovo cronoprogramma dei lavori di costruzione dell'impianto


Armando Sanna


Luca Garibaldi


Roberto Arboscello


Enrico Ioculano


Davide Natale